

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00233536

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione incoronazione di spine

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1635

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1640

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTN - Nome scelto Bigot Théophile detto Trufamond

AUTA - Dati anagrafici 1579/ post 1649

AUTH - Sigla per citazione 00000566

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza	185
MISL - Larghezza	133
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1972
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri: incoronazione di spine. Personaggi: Cristo. Figure: un soldato in armatura; due aguzzini. Oggetti: corda; corona si spine; lanterna. Abbigliamento: armatura.
NSC - Notizie storico-critiche	L'altissimolivello esecutivo e l'efficace resa drammatica fanno di quest'opera un importante punto di riferimento della cultura figurativa del Seicento. Tuttavia, come è noto, la certezza attributiva non è stata raggiunta: i nomi proposti vanno da Gherardo delle Notti (Judson, 1959) a T. Bigot, passando attraverso il cosiddetto Candlelight Master (B. Nicolson, 1960 e 1965). Il Nicolson proponeva una collocazione cronologica intorno al 1627, data in cui Antonio Barberini, nipote di Urbano VIII e patrono di artisti francesi, divenne cardinale di S. Maria in Aquiro. Data ante quem è il 1640, anno in cui muore G.B. Speranza, autore delle decorazioni della cappella. La datazione può tuttavia oscillare notevolmente se si accetti che il Bigot, battezzato ad Arles nel 1579, sia la medesima persona del "Trofamone pittore" documentato a Roma tra 1620/30, o se si pensi invece che si tratta di due distinti pittori -padre e figlio - come ritengono attualmente Nicolson e Thuillier.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 23240
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Martinelli F.
BIBD - Anno di edizione	1664
BIBH - Sigla per citazione	00000348
AD - ACCESSO AI DATI	

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1990

CMPN - Nome

Barbieri C.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Pedrocchi A. M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2005

RVMN - Nome

ARTPAST/ Economopoulos H.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Economopoulos H.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)